



Osservatorio
Sociale Regionale



Regione Toscana



Caritas
della TOSCANA
CONFERENZA EPISCOPALE TOSCANA

Seminari di approfondimento sul welfare locale “Comunità e reti territoriali: modelli organizzativi e buone pratiche”

Firenze - 21 maggio 2018

Rapporto finale di lavoro del gruppo

3

Traccia di lavoro

- Identità della rete

- reti complesse, fondate sulla interdipendenza
- nodi, relazioni tra nodi, rete come struttura globale
- relazioni tra caratteristiche dei nodi e quelle di relazioni e rete

- Caratteri della rete

- squilibri della rete (centralizzata/distribuita, densa/sparsa, associativa/disassortativa)
- relazioni reciproche ?
- caratteristiche strutturali e dinamiche della rete

- Esiti della rete

- rapporti tra caratteristiche della rete e outcomers
- come adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi
- come è gestita la network governance

Elementi positivi

- Reti formali razionalizzano, semplificano
- Reti informali sono il potenziale.

Criticità

- Individualismo, separatezze
- Mancanza approccio educativo
- Reti che si formano in emergenza
- Istituzioni non includenti
- Lasciare che le reti si autorganizzino.
- Rischio reti formali escludenti

Proposte

- Riconoscere dignità dei nodi o potenziali nodi
- Incontrarsi e lavorare insieme.
- Approccio maggiormente educativo
- Superare divisioni (dalle convenzioni alla coprogettazione), valorizzare le esperienze.
- Aprire alla complessità

Partecipanti al gruppo

- Falsini Olivia, SdS Fior. N.O. Campi B.
- Giugni Barbara, SdS Fior. N.O. Sesto F.
- Marzini Serena, Comune di Prato
- Paganelli Lorena, SdS Valdinievole
- Rapino Sonia, SdS Fior, N.O. Vaglia
- Santoni Suor Gabriella, Caritas
- Maffii Elisabetta, Caritas
- Scarpellini Gabriella, Parr. Maria Ausiliatrice
- Spini Roberto, CPI Pistoia
- Poggi Vanda, Caritas
- Bani Renato, Auser
- Bessi Simonetta, Auser
- Scelsa Clara, Auser

Coordinamento Francesca Meoni (Caritas) Sintesi Giuseppe Ciaramelli (Caritas)